



CLUB ALPINO ITALIANO
Regione Friuli Venezia Giulia
Comitato Direttivo Regionale

Direzione

CLUB ALPINO ITALIANO 006043 19.04.12

Sede legale c/o C.A.I. Sez. di Pordenone piazzetta del Cristo 5 33080 Pordenone
Segreteria c/o C.A.I. Sez. di Gorizia via Rossini 13- 34170 Gorizia CP 89

posta el.: presidente@cai-fvg.it
fax: 0481/82505 segreteria@cai-fvg.it

Pordenone 18 aprile 2012

Al Direttore del Club Alpino Italiano
Dott.ssa Andreina Maggiore
Via E. Petrella, 19
20124 MILANO

Oggetto: chiarimenti relativi alla situazione contabile CISASA VFVG

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenutami, faccio presente che: ho partecipato a due incontri con la Commissione in oggetto, il primo il 2 febbraio 2012, presente anche Maurizio Della Libera, riunione ristretta indetta per comprendere le problematiche sollevate dal Presidente Puddu, e in qualche passaggio sottolineate poi anche da Della Libera, ma sistematicamente smentite dalle persone interessate al bilancio 2010, Callegarin e Doglioni che non ritenevano i passaggi contestati contabilmente corretti oltre che offensivi della propria dignità personale perchè già in più occasione spiegati al Presidente Puddu. In qualità di presidenti dei GR, Bertan ed io, non vedendo conclusioni costruttive al fine di giungere alla comprensione delle problematiche sollevate, abbiamo chiesto l'impegno di tutti per una puntuale verifica del bilancio 2010. Cappelletto è stato incaricato a redigere poi un verbale relativo all'indagine sui conti 2010 rispetto ai rilievi del Presidente Puddu.

Successivamente un secondo incontro è stato indetto per il 19 febbraio 2012 in quanto nulla portava ai chiarimenti prospettati, anzi pareva aprirsi un conflitto ancora più acceso fra le persone coinvolte tanto che, uscendo la questione dal livello locale, cominciava ad assumere un rilievo non più gestibile nei termini della "buona prassi familiare" e quindi si è ritenuto utile coinvolgere l'intera Commissione sempre con l'obiettivo di portare al chiarimento auspicato, far emergere eventuali errori o abusi nella gestione appunto del bilancio 2010 della Commissione CISASA VFVG. In questa occasione, Cappelletto relazionava sui dati ricevuti da Puddu, rilevando numerose inesattezze e imprecisioni, cosa che Puddu ammetteva e si scusava, ma che contestualmente rilanciava affermando che altre e ben più gravi erano le cifre contestate e che queste le avrebbe presentate successivamente in quanto non le aveva con se, ma che le avrebbe portate, se necessario, anche nelle sedi opportune.

Alla domanda posta ai componenti della Commissione se erano al corrente di tutto ciò, non mi era parso emergere alcuna conoscenza precisa, anzi stupore ed incredulità fra i presenti, rispetto all'ammanco dichiarato da Puddu.

Nell'ambito della discussione Bertan ha fatto presente che in quell'anno sono venuti a meno introiti da parte della Regione Veneto per un totale di 10.000 €, destinati alle scuole VFVG e che se questo era l'ammanco proponeva che i GR VFVG, nei modi che ritenevano più opportuno, che venisse riconosciuto questo debito in quanto avvenuto per i tagli al bilancio della Regione Veneto e a fronte di attività comunque svolte dalle scuole.

Io ribadivo che questo pareva corretto, ma che doveva essere preso in considerazione solo al chiarimento definitivo sulla correttezza delle voci relative al bilancio 2010.

Si invitava quindi l'intera Commissione CISASA VFG ad un ulteriore incontro da tenersi a breve, al fine di chiarire definitivamente le ulteriori affermazioni verbali di Puddu relative agli ammanchi dovuti a suo dire ad un diverso conteggio dei corsisti paganti così come poi evidenziato nel verbale della riunione straordinaria della Commissione Scuole di Alpinismo VFVG del 27 /3/ 2012.

Dalla relazione non compare quanto si poteva ritenere che il mancato finanziamento della Regione Veneto abbia creato sbilanciamenti, e quindi permane l'idea che altro sia il problema.

Allora credo sia necessario valutare a fondo i modi di gestione dei corsi in quanto oltre alle pezze giustificative dei bonifici bancari, che non sono oggetto di contestazione, occorre conoscere le modalità di pagamento brevi mano che risulterebbero una pratica utilizzata in più di qualche occasione fra i corsisti dell'ultimo momento ed i direttori.

Quindi bisogna conoscere come ha funzionato questa prassi consolidata della gestione dei contanti e questo è possibile risalendo e sentendo una per una le persone che hanno pagato in contanti.

Le persone risultano tutte rintracciabili.

Sembra, dalle affermazioni più volte ribadite da Doglioni e Callegarin, che questa prassi fosse normale, utilizzata anche negli anni precedenti e quindi anche nei bilanci precedenti.

Con i soldi contanti si andavano poi a pagare in via breve le spese tipo rimborsi, acquisto di materiali, i pranzi dovuti o pernottamenti nei rifugi.

A mio avviso tutte dichiarazioni sono ricostruibili ed è necessario dedicare l'attenzione dovuta.

Occorre arrivare in tempi brevissimi alla reale conoscenza o smentita di quanto evidenziato da Puddu.

Il conflitto che si è aperto fra le persone, che si guardano con sospetto e minacciano di intraprendere azioni legali, coinvolge ovviamente una parte importante della struttura del CAI che a questo punto non può non pretendere un chiarimento definitivo per ricreare quel clima di fiducia necessario all'operato della Commissione CISASA VFVG e non solo

CONCLUSIONI

Ricordato che il bilancio della commissione è in capo al GR Veneto, sentito il mio predecessore Paolo Lombardo il quale afferma che il bilancio così come presentato e visto per conoscenza, risultava regolare come del resto è stato approvato nel 2010 dalla Commissione senza eccezioni. E' quindi evidente che oggi una **verifica puntuale e autorevole** si rende necessaria e dal momento che i bilanci negli anni sono sempre collegati, ritengo non possano essere, al momento, approvati i bilanci consuntivi 2011 e preventivi 2012 prima di chiudere quanto contestato nel 2010.

Per fare ciò vista l'importanza strategica per il CAI della Commissione CISASA VFVG, ritengo utile un commissariamento ad acta che agisca in tempi brevi da parte di persona di fiducia del P.G. e capace di svolgere liberamente tutte le indagini dentro e fuori il bilancio per risalire e riportare chiarezza e fiducia nell'operato della Commissione stessa e che eventualmente possa indicare i provvedimenti necessari, per mettere fine a quanto contestato, e comunque riportare la trasparenza al bilancio CISASA FVG 2010 .

Auspucando di essere stato chiaro e sufficientemente esaustivo, sono a disposizione per ogni tipo di confronto o chiarimento ulteriore che si rendesse necessario.

Cordiali saluti
In fede
Antonio Zambon
Presidente GR FVG

